

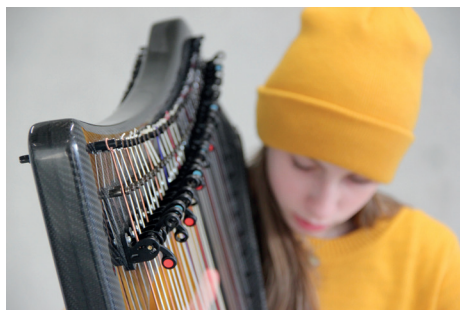
L'arpa NEVELTEC in 12 domande

Entretien avec Frédéric Nicolet, co-fondateur de NEVELTEC Sàrl
par Anne-Sophie Vrignaud

1. Come vi è venuta l'idea di costruire arpe elettriche?

Mia moglie Anja possedeva un'arpa da concerto Aoyama dal bellissimo suono ma purtroppo non aveva il tempo di suonarla, abbiamo quindi deciso di venderla. Il canto fa parte della sua vita quotidiana e io suono la chitarra e il basso: scocciata di non aver più uno strumento, mi chiedeva spesso di accompagnarla. Dopo alcune ricerche ho scoperto l'arpa elettrica. Questo strumento corrispondeva alla nostra configurazione musicale (ovvero una band) meglio di un'arpa celtica, ma era piuttosto cara. Ho cominciato quindi a fare esperimenti con un'asse di legno e delle corde di basso, ho aggiunto un microfono, ma il risultato non mi soddisfaceva. Praticamente volevo costruire uno strumento per lei, non avevo ancora pensato di costruirne molti. Siccome ciò richiedeva molto tempo, abbiamo acquistato una piccola arpa elettrica Kortier dal bel suono ma troppo pesante per essere portata. Ho analizzato quest'arpa e ho ricominciato con le mie ricerche. Essendo ingegnere elettronico, il pre-amplificatore e il microfono mi erano più familiari del resto. Dopo la rottura della prima arpa, fabbricata in carbonio per alleggerire lo strumento, il mio amico Jean-Claude mi ha aiutato a produrre un modello nel caso volessi in seguito costruire più facilmente altre casse d'arpa. C'erano comunque ancora problemi di torsione causati dalla tensione delle corde. François, un altro conoscente esperto in aeronautica, mi ha offerto il suo aiuto e, utilizzando un software di modello in 3D, ci ha permesso di ristudiare la concezione della cassa. Costruire una sola arpa

è un lavoro immenso e siccome siamo convinti che questo prodotto risponda a una necessità nel mondo dell'arpa, abbiamo deciso di fondare una ditta che costruisca e commercializzi tale strumento.



2. Quale è stata la reazione delle arpiste di fronte al primo modello?

Esther Sévérac è stata la prima pilota a testare il nostro prototipo. Ci ha dato un ottimo feedback che ci ha incoraggiato molto. Molte altre arpiste professioniste hanno confermato tale giudizio e abbiamo deciso di uscire sul mercato in primavera. Con questo strumento avviene spesso un colpo di fulmine. L'arpista Anja Luna, che come acrobata professionista suona l'arpa volteggiando in aria, ci ha aiutato a migliorare l'imbragatura facendoci notare i punti deboli. Lo nostro scopo è che l'arpa sia molto leggera e che possa essere portata in spalla come una chitarra elettrica. A noi piace vederla portata, ma si può anche suonare sul trepiede.

3. Avete ricevuto sostegno anche da altre persone, oltre alle arpiste che entrano in contatto con il vostro strumento?

Il Cantone di Giura ci ha sostenuto finanziariamente dandoci sovvenzioni per il brevetto del microfono. In effetti per perfezionare il microfono – se ne trova una alla base di ciascuna corda – ci sono voluti sette anni. Anche il Sig. Huguenin, mio ex-professore alla HE-Arc d'ingegneria, mi ha sostenuto nella caratterizzazione del preampli.

Mia moglie e socia e i nostri figli mi hanno sostenuto nei momenti difficili e mi hanno lasciato il tempo per portare il più lontano possibile lo sviluppo e l'innovazione di questo bello strumento. Il nostro socio e amico François mi ha aiutato tantissimo con la sua creatività e il suo immenso sapere. Siccome parla il russo ci permette inoltre di ingrandire il mercato verso l'est.



4. Da che cosa è composta un'arpa elettrica NEVELTEC ?

L'arpa è costituita da carbonio ed è equipaggiata di corde Savarez Alliance. Le corde hanno uno spaziamento molto progressivo e molto lineare. Lo spazio e la tensione delle corde è la stessa di un'arpa da concerto, tranne che c'è un pochino più spazio per suonare sugli acuti. I tendicorda sono un po' speciali a causa del loro fissaggio su materiali composti. Anche le levette sono di materiali composti, molto leggere e molto piacevoli

da manovrare. Le corde non si muovono, ovvero rimangono sullo stesso piano a prescindere dalla posizione della levetta.

5. Quanto pesa un'arpa NEVELTEC ?

Un'arpa NEVELTEC pesa 3,6 kg. L'arpa si può suonare sia seduti che in piedi. Il trepiede è assolutamente stabile ed è stato soprannominato dalle arpiste il « calzino ». E' veramente facile poggiarci l'arpa sopra. Il peso dell'arpa equivale al mio peso di nascita... infatti, dopo oltre sette anni di sviluppo, è stato un vero e proprio parto portare alla luce questo strumento innovatore e unico nel suo genere.

6. Quali sono secondo lei i vantaggi di suonare un'arpa elettrica?

L'arpa elettrica permette di proseguire l'evoluzione di questo strumento e di riscoprirlo. Probabilmente bisogna amare la ricerca di nuove sonorità e voler uscire dalla propria zona comfort. Il fatto che lo strumento sia amplificato permette ovviamente di poter suonare in un gruppo e farsi sentire accanto a una batteria o ad altri strumenti elettrici. In questo modo le arpiste e gli arpisti possono suonare ogni genere di musica, senza alcun limite: rock, gospel, classica, jazz, musica irlandese, elettro...basta la voglia di scoprire e avere immaginazione. Ci sono inoltre tre manopole che permettono di suonare con un vero e proprio suono d'arpa : la manopola del volume - che permette un effetto di fade-in e fade-out - così come una manopola per gli acuti e una per i gravi, per ottenere una sonorità più dolce o piuttosto più metallica. L'arpa elettrica NEVELTEC ha naturalmente un bel suono d'arpa ricercato da ogni arpista.

7. La tecnica per suonare è diversa da quella dell'arpa celtica ordinaria ?

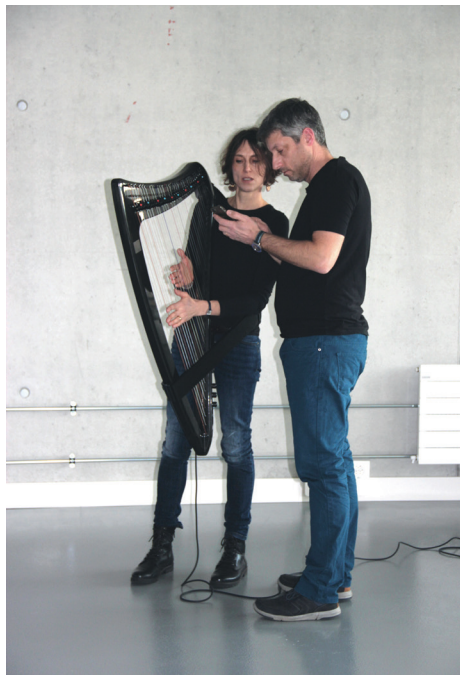
L'arpa NEVELTEC è molto simile all'arpa celtica, benché la sensazione sotto le dita sia comparabile all'arpa classica. Il centro delle corde si trova in una fila diritta cosicché gli armonici (di ottava) si trovano su questa stessa linea centrale. L'imbrogatura è regolabile perché poter essere suonata vicino al proprio corpo. E' un'abitudine che val la pena prendere per guadagnare in movimento.

8. Necessitano conoscenze particolari oppure materiale specifico per suonare l'arpa elettrica NEVELTEC ?

E' necessario un ampli e la voglia di scoprire. La ricerca di nuovi suoni ed effetti induce alla creatività. Per accompagnare in un gruppo, è interessante imparare come sono formati gli accordi, giacché le musiche sono spesso scritte per i chitarristi. Poi è utile cercare di riprodurre i riff suonati normalmente sulla chitarra elettrica o sulle tastiere. L'improvvisazione avviene piuttosto naturalmente e induce alla riscoperta del proprio strumento. Si ha quasi l'impressione di suonare un nuovo strumento senza dover imparare ! Il funzionamento è molto semplice : si attacca il cavo all'ampli, si accende e già funziona. Esistono anche dei trasmettitori per suonare senza cavo ed evitare di inciampare nel cavo. Tutti gli accessori per chitarra e basso sono utilizzabili con l'arpa NEVELTEC (effetti, loopers, accordatori ...)

9. Dove sono fabbricati gli strumenti?

Le arpe sono concepite e montate interamente in Svizzera per avere un controllo finale e per garantire la qualità. Le levette - provenienti da Sakem (Francia) - sono autobloccanti e composte da una struttura in materia composita. Alcuni



componenti provengono dall'Asia perché non è realistico farli fare in Svizzera. A secondo dello sviluppo dell'impresa e delle quantità potremo produrre una parte ancora maggiore in Svizzera oppure nei paesi dove si trovano i clienti.

10. Quanto costa un'arpa NEVELTEC ?

Un'arpa NEVELTEC 34 corde costa 10'250 CHF (tasse incl.) con il trepiede (« calzino ») e una borsa. L'amplificatore non è incluso. Ne esistono di ogni prezzo e di tutte le qualità. Personalmente apprezziamo gli ampli della Schertler per la loro qualità e vicinanza (Mendrisio, TIs).

Si possono provare le nostre arpe da noi vicino a Delémont (Giura). Si coglierà così l'occasione per bere insieme un caffè e fare meglio conoscenza ! Alcune scuole di arpa ci hanno invitato per presentare l'arpa Neveltec agli insegnanti, allievi e interessati.

11. Cambia il suono da uno strumento all'altro come nelle arpe acustiche?

Non c'è differenza di suono fra gli strumenti perché non c'è legno e l'arpa non è sensibile ai cambiamenti atmosferici. Si può ordinare lo strumento su internet e la garanzia è di due anni. Inoltre ogni pezzo è molto accessibile grazie a un cappuccio facile da togliere che permette subito accesso a un pezzo difettoso o alle corde. La durata di vita dei nostri strumenti è quindi indubbiamente prolungata. L'unica differenza con l'arpa acustica è che - giacché non vi è cassa di risonanza - quando si batte sulla tavola l'effetto è diverso. D'altra parte non succede niente di grave se la chiave per accordare cade sulla tavola visto che questa è interamente in carbonio !

12. Cosa significa NEVELTEC ?

NEVEL viene dall'ebraico e designa uno strumento a corde, antenato dell'arpa , presente nei Salmi e nella storia del re Davide. TEC rappresenta il termine « tecnologia ». Ci siamo infatti ispirati all'ebraico per il nostro logo che rappresenta le lettere NeVeL (LVN).

Traduzione dal francese : Consuelo Giulianelli

